

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno dieci Ottobre, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.203 - I.P. 2788/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.1.0.0/9/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Costituzione dell'Ufficio di Piano della Citta' metropolitana di Bologna, in attuazione degli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017, nonche' ai sensi della deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Costituzione dell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna, in attuazione degli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017, nonché ai sensi della deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. Costituisce, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, l'Ufficio di Piano (UP) per l'attività di pianificazione territoriale di competenza dell'Ente, per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto del Comitato urbanistico metropolitano (CUM)², in attuazione dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1255 del 30.07.2018³;
2. attesta che l'UP della Città metropolitana di Bologna coincide con l'Area Pianificazione territoriale integrato all'occorrenza con esperti esterni alla struttura organizzativa che assicurano il proprio apporto collaborativo alle attività per gli aspetti di competenza non posseduti dal personale assegnato stabilmente;
3. attesta che le competenze professionali necessarie secondo la L.R. 24/2017 per l'esercizio di governo del territorio della Città metropolitana sono possedute dal personale assegnato stabilmente all'UP ovvero da esperti esterni attraverso le seguenti modalità organizzative e negoziali:

STRUTTURA STABILE

- Area pianificazione territoriale: pianificatorie, paesaggistiche, amministrative, cartografiche, demografico-statistiche di base, economico-finanziarie di base;

COLLABORAZIONI INTRASETTORIALI

- Segreteria Generale: giuridiche;

- Direzione generale: in tema di pianificazione strategica;

1 Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

2 Costituito con atto del Sindaco metropolitano P.G. 52466/2018 del 26.09.2018.

3 “Definizione degli standard minimi degli Uffici di Piano, in attuazione dell'art. 55 della Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24”.

- Servizio Studi e statistica per programmazione strategica: demografico-statistiche specialistiche;
- Servizio progettazione costruzioni e manutenzione strade: viabilistiche;
- Servizio Edilizia scolastica e istituzionale: in tema di edilizia scolastica;
- Servizio Trasporti: trasportistiche;
- Area Sviluppo economico: economico-finanziarie specialistiche e in tema di commercio, sviluppo turistico, attività produttive e logistica;
- Area Sviluppo Sociale: socio-culturali;
- Servizio Comunicazione: inerenti la comunicazione e i processi partecipativi;
- Servizi sistemi informativi: informatico-geografiche;

AVVALIMENTO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE ALL'ENTE

- ARPAE SAC: ambientali per la predisposizione della proposta di parere motivato per la valutazione ambientale;

INCARICHI PROFESSIONALI

geologiche nell'ambito del contratto in essere per l'espressione del parere in merito alla compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con le condizioni di pericolosità locale del territorio;

4. richiama la necessità di integrare la struttura stabile dell'UP con le professionalità mancanti con riferimento in particolare alle competenze giuridiche, geologiche e ambientali, nell'ambito della capacità assunzionale dell'Ente;
5. dispone che, nell'ambito dell'attività di pianificazione territoriale di propria competenza, qualora si presentassero esigenze di ulteriori approfondimenti specialistici, si potrà far ricorso a esperti esterni, attraverso le modalità organizzative e negoziali che si riterranno più opportune, nell'ambito delle risorse previste negli strumenti di programmazione finanziaria;
6. dispone che, in merito all'istruttoria degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM), le restanti strutture dell'ente che esercitano compiti in materia di governo del territorio, oltre all'Area pianificazione territoriale, garantiscono il proprio apporto collaborativo per gli aspetti di competenza, qualora necessario, mediante l'espressione di contributi in forma scritta secondo le modalità che si riterranno più opportune in relazione alla tipologia e all'oggetto del procedimento;
7. nomina il Dirigente dell'Area Pianificazione territoriale quale Responsabile dell'UP;
8. nomina la Responsabile dell'U.O. Amministrativa e organizzativa quale Garante della comunicazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017;
9. dà atto che l'elenco completo dei collaboratori facenti parte dell'UP, con l'indicazione delle competenze assolute da ciascuno di essi, è pubblicato nell'apposita sezione del sito web della Città metropolitana, con l'indicazione del personale incaricato allo svolgimento delle funzioni di cui ai

commi 2 e 3 dell'art. 8 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 954 del 25.6.2018⁴;

10. domanda a successive determinazioni dirigenziali del responsabile dell'UP l'aggiornamento della struttura organizzativa, qualora se ne ravvisi la necessità; diversamente l'aggiornamento dell'elenco dei collaboratori facenti parte dell'UP avverrà mediante la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale;
11. dispone che la funzione di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici comunali sia esercitata mediante atto del Sindaco metropolitano sulla base di apposita istruttoria, salvo la facoltà di delegare il Rappresentante unico in seno al CUM qualora il rispetto dei tempi istruttori previsti dalla normativa non consenta tale passaggio;
12. dà atto che, fino a quando la struttura stabile dell'Ufficio di Piano non sarà dotata delle necessarie professionalità in campo ambientale, i compiti istruttori in materia di VAS-Valsat sono esercitati mediante la predisposizione della proposta di parere da parte di ARPAE SAC, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13 del 2015 e della D.G.R. 1795/2016;
13. attesta che la costituzione dell'Ufficio di Piano in oggetto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Città metropolitana, non dando luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
14. richiama che il rapporto di collaborazione con l'UP costituisce causa di incompatibilità rispetto a ogni incarico che preveda la predisposizione e presentazione di Accordi operativi, accordi di programma e titoli abilitativi convenzionati, attuativi del piano elaborato per la durata dello stesso incarico e per i due anni successivi alla sua conclusione, sia nei confronti del personale dipendente sia per quello esterno all'ente;
15. dispone la pubblicazione del presente Atto sul sito web della Città metropolitana, unitamente all'elenco completo dei collaboratori facenti parte dell'UP, con l'indicazione delle competenze assolute da ciascuno di essi;
16. dà atto infine che il quadro di sintesi della composizione dell'UP sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna ai fini del monitoraggio dell'attuazione della L.R. 24/2017, ai sensi dell'art. 77 della medesima legge, provvedendo a comunicare successivamente le eventuali modifiche apportate.

Motivazione

La Legge Regionale 24 del 2017, recante la “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede, all'art. 55, che la Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta si dotino di un ufficio di piano per l'attività di pianificazione territoriale di loro competenza, per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'art. 19,

4 Pubblicata sul Bollettino ufficiale della RER del 29.06.2018.

commi 3 e 5, e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto dei CU, di cui all'articolo 47, comma 2, lettera i) della medesima legge.

In attuazione delle suddette disposizioni di legge, la Delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018⁵ definisce i requisiti prestazionali che devono essere rispettati dagli enti territoriali nella costituzione degli UP e che consentono comunque di assicurare il possesso delle competenze professionali nei collaboratori assegnati ad esso. In particolare per quanto riguarda, l'obbligatorietà dell'UP, l'organicità delle sue funzioni, l'autonomia organizzativa, la completezza delle competenze professionali presenti nell'UP, la necessità di nominare il responsabile e il garante della comunicazione e della partecipazione, l'incompatibilità con incarichi di privati, la stabilità e la riconoscibilità della composizione dell'UP.

Con atto del Sindaco metropolitano P.G. 52466/2018 del 26.09.2018, è stato costituito il Comitato urbanistico metropolitano (CUM), previsto dall'art. 47 della L.R. n. 24/2017, in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018⁶, dando atto che la struttura tecnica operativa per l'istruttoria degli strumenti sottoposti al parere del CUM, interna alla Città metropolitana, è costituita dall'Ufficio di Piano, rimandandone la costituzione ad apposito separato atto.

La determina regionale in merito alla composizione e funzionamento dei CU stabilisce inoltre che la Regione, la Città metropolitana di Bologna e le Province, singole o associate, con proprio provvedimento organizzativo stabiliscano il responsabile della struttura tecnica operativa, il personale incaricato dello svolgimento delle funzioni di supporto al CU, le forme di partecipazione delle restanti strutture dell'ente che esercitano compiti in materia di governo del territorio all'istruttoria degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere del CU, le modalità di esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e i compiti istruttori assegnati alle strutture competenti in materia di Valsat, individuate ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e 4, della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

Gli UP devono essere dotati di tutte le competenze necessarie secondo la LR n. 24/2017 per l'esercizio delle funzioni di governo del territorio, tra cui le competenze nel campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico, economico-finanziario.

Tali competenze devono derivare dalla formazione professionale conseguita ovvero da una comprovata esperienza lavorativa nei singoli campi sopra richiamati.

Pertanto, le medesime competenze devono essere possedute dal personale dell'ente territoriale assegnato stabilmente all'UP ovvero da esperti esterni che assicurino il proprio apporto collaborativo all'attività dell'UP, attraverso le modalità organizzative e negoziali che saranno

⁵ Vedi nota 3.

⁶ "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017), pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

stabilite dagli enti territoriali (quali convenzioni, incarichi professionali, servizi forniti dalle Unioni o dalle Province a tutti i Comuni interessati, ecc.).

Per tutto quanto sopra richiamato, risulta necessario procedere alla costituzione dell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁷, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti, non essendo previsto alcun onere aggiuntivo di carattere economico-finanziario a carico della Città metropolitana di Bologna. Il provvedimento comunque potrà incidere direttamente sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, per l'impiego di esperti esterni di cui al punto 5) del dispositivo che saranno individuati con atti separati e successivi, tenendo conto degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto dei vincoli della legge di stabilità e del pareggio di bilancio.

Si dichiara che sono stati richiesti ed acquisiti⁸ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto, nonché il parere della Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Risorse, in merito alla regolarità contabile dell'atto medesimo.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

⁷ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

*2. Il Sindaco metropolitano:
omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
omissis*

⁸ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).